

«Siamo sempre terzi, guai a perdere l'entusiasmo»

La banda Andrea Ippolito non fa drammi dopo la sconfitta al tie-break della Conad nella trasferta a Macerata

Francesca Manini

REGGIO EMILIA. Dopo la sconfitta al tie-break riportata a Macerata è comunque al bicchiere mezzo pieno che bisogna guardare, parola della banda Andrea Ippolito.

«Siamo sempre terzi a due giornate dalla fine, guai a perdere l'entusiasmo», dice.

Classe 1985 di Frascati alla sua stagione a Reggio, è pronto a fare i complimenti agli avversari della Menghi Shoes che hanno difeso la propria tana con grinta e allo stesso tempo a guardare con lucidità la classifica per la sua Conad.

«Il punto che abbiamo conquistato salendo a quota 44 - spiega - ci ha permesso di non farci raggiungere dalla Monini Spoleto, volata a 43 battendo Lamezia, e ora ci aspetta una gara decisiva contro la stessa Lamezia per blindare i playoff, perché in caso di vittoria Potenza Picena non potrebbe più raggiungerci».

Passano tra le big, infatti, soltanto le prime quattro del girone Bianco che al momento sono Mondovì, prima a 54, Brescia, seconda a 46 dopo aver osservato il turno di riposo, Conad e Spoleto, inseguite da Potenza Picena che vincendo al tie-break su Livorno è salita a 41 punti.

Nel girone opposto, quello blu, passano invece di certo Piacenza e Bergamo, mentre

sgomitano Castellana Grotte, Cantù e Gioia del Colle inseguite da Ortona e Grottazzolina.

Le giornate rimaste per definire il quadro sono due soltanto e per la Conad significano sfide sulla carta abbordabili: domenica 24 marzo alle 18 al Bigi arriva l'ultima della classe Conad Lamezia mentre sabato 30 marzo alle 20.30 c'è la trasferta contro Roma Volley.

«Quest'ultima nel girone di ritorno sta facendo bene, non è da sottovalutare: meglio chiudere il discorso domenica sostenuti dal nostro pubblico, il settimo uomo in campo: state con noi anche in quest'ultima battaglia di regular season che se tutto andrà come deve ai playoff ci saranno delle belle gare da vedere», spiega.

«Ringrazio Mastrangelo per la fiducia, ci sto mettendo davvero l'anima per dare il mio contributo alla squadra - conclude la banda Andrea Ippolito - il tie-break perso a Macerata fa male a tutti e il rammarico per non aver chiuso il quarto set rimane, ma ormai è andata così e possiamo solo imparare da questa trasferta. I complimenti vanno a un immenso Casoli, protagonista di 20 punti personali che a più di quarant'anni detta ancora legge, e all'opposto Tiurin, che di punti ne ha segnati 31, mentre noi ci teniamo stretta la rimonta del secondo set e il punto fatto».



La banda giallorossa Andrea Ippolito in azione al pala Bigi

BY NC ND AL CUN I D R T I R I S E R V A T I

